ANNO XVII — Domenica 9 Agosto 1891. — N. 786

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 9 Agosto 1891.

PROGETTOMANIA

La fervida fantasia dei figli non degeneri della gloriosa razza latina (sempre secondo l'opinione dell'amabile e noto Presidente) lavora febbrilmente a concepire i progetti più stravaganti e più bizzarri.

Segno dei tempi! La gente stanca di bestemmiare e di scalmanarsi per contrarrestare, sempre indarno, le conseguenze della crisi, si é data a fantasticare per distrazione ed immagina le cose più strane di questo mondo.

—

Ci sono quelli che sentono il debole per la finanza. Ebbene costoro vogliono ad ogni costo salvare certi banchi dall'abisso, ed assicurano che la panacea infallibile ha da essere una emissione abbondante e generosa — se passano i tre milioni non guasta — di obbligazioni al tanto per cento d'interesse, rimborsabili, redimibili, estinguibili, ecc., ecc. precisamente come le analoghe d'un banco distruttore, come quelle *libere* dei beati tempi somareschi e come.... tante altre.

Se questa non è una trovata peregrina bisogna proprio dire che le *locuste* dei banchi sono meticolose ed incontentabili. Invece dei loro quattrini bisunti e stracciati, avranno bei fogli nuovi, litografati artisticamente, sopra carta pergamenata, e con tanto di bollo, firme, magari con lo stemma della Banca Nazionale...., cosa vogliono di piú?

Io trovo che il progetto, se non puó aspirare al brevetto di privativa, é per lo meno molto pratico e sopra tutto molto comodo.... almeno per quelle brave persone che hanno trovato altrettanto comodo di approfittare dei denari che altri avevano ad essi affidati in custodia e che trovano assai poco comodo restituire adesso che li hanno goduti. Peró non giuro che tutti sieno di questo parere perché é tanto difficile contentar tutti, massime quelle insaziabili cavallette (vedi sempre il discorso dell'avvenente avvocato) di depositanti ed azionisti i quali son capaci d'aver la faccia di pretendere che si dia conto di quel mezzo milione abbondante di buoni pezzi passati nel numero dei piú e con tanta cristiana rassegnazione caduti nell'oblio.

—

C'é l'altra categoria di fantasticanti che, in preda al piú commovente giubilo per il prossimo centenario della scoperta di questo felicissimo continente, inventano le cose le piú strambalate tutte a base di feste, inni, baccani ed evviva. Questi sono i piú allegri e, pensano di dare al giubileo di Colombo una forma carnevalesca e chiassosa. Con questi criteri fioccano progetti enormi fenomenalmente grotteschi conditi con sfarzosi cortei, con lussureggianti reggie, con ciarpami arazzi variopinti ed altre porcherie.

A questi buoni umori io consiglierei un pó di moderazione nel loro pindarismo perché i tempi volgono al serio ed anche nell'allegria ci vuole il lato utile.

—

C'é poi una terza serie di persone intese a escogitare idee nuove per dare alle prossime feste del 20 Settembre una forma un po' differente da quella avuta antecedentemente.

Si tratterebbe di abolire quella eterna processione di bandiere e di vanitá, che é il piatto di resistenza di tutte le nostre pubbliche commemorazioni, ed io sottoscrivo a due mani alla proposta. Si penserebbe di sopprimere, come immediato corollario, quella visita a duchi ministri e viceversa che si riduce ad un inconcludente scambio di salamelecchi, ed io sottoscrivo a quattro mani. Si avrebbe in mente dunque di ricorrere a qualchecosa di insolito, di strepitoso.

Uno — s'intende della razza latina — ha suggerito l'idea di fare un tremendo banchetto di dieci mila coperti nei giardini di Palermo, precisamente nel locale dell'Esposizione rurale.

Un'altro, — della stessa razza — ha pensato ad un congresso delle Societá Operaie con relative conferenze, concerti, banchetti e balli.

Altri progetti sono in gestazione.

Il *Maldicente* presenterá anche il suo nel prossimo numero.

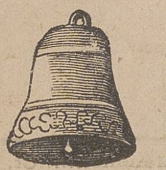
Intanto prepariamoci a stare allegri in barba a tutte le crisi.

NEMO.

LE CAMPANE

ERUDIZIONE DIGESTIBILE

—



Se ai piú gravi storiografi é permesso di dire: *Diamo uno sguardo all' antichitá*, a me pur si conceda di cominciare cosí: Tendiamo l'orecchio attraverso i secoli scorsi. Vista e udito, due sensi tanto importanti, devono per lo meno avere gli stessi diritti di metafora.

Tendendo dunque l'orecchio fino ai classici tempi del paganesimo, che cosa udiamo?

Diverse lingue, orribili favelle
Voci aspre e fioche....

udiamo insomma suoni e rumori di moltissime specie dal rauco grido della tromba al carezzevole tintinnío delle monete, ma non c'introna i timpani il maestoso rimbombo delle campane.

È noto che l'ingegno umano nelle sue invenzioni procede per lo piú dal grande al piccolo, dal grossolano al raffinato, ma in questo caso avvenne tutto il contrario: i campanelli si usarono assai prima delle campane. Sappiamo infatti che le scolte greche, invece di sfiatarsi a gridare come le nostre: *Sentinella all'erta! — All' erta sto!* scuotevano semplicemente un campanello di bronzo, e che i pontefici romani portavano una tonaca riccamente ornata di campanelli aurei, uso questo, che assomigliandoli alquanto ai *clowns* di monsieur Guillaume, doveva renderli assai meno tetri e nojosi dei nostri neri sacerdoti. Il campanello anticamente si adoperava come oggi per segnale nelle terme o stabilimenti di bagni, per ornamento al collo delle bestie, e per molti usi domestici che credo inutile menzionare. Notiamo invece una particolaritá.

Il sepolcro di Porsenna, al dire di Plinio il vecchio, aveva quattro piramidi, alla cima delle quali correva tutto all'intorno una catena di ferro, da cui pendevano campanelli, che, agitati dal vento, mandavano suono da lungi.

Ció non vi sembra bello?

A me sí, poiché dimostra ancora una volta che gli antichi concepivano la morte con una serenitá invidiabile, e non avevano come noi la malinconia di meditare *sui sacri silenzi delle tombe*.

Del resto io conosco molti, i quali preferirebbero dormire il sonno eterno al tintinnío di cento campanelli che sentir suonare una volta sola quello della loro porta, solito ad annunziare le visite dei creditori ostinati.

Le campane vennero in uso col cristianesimo; ma quanto al tempo in cui furono primieramente adoperate nei riti della chiesa gli storici sono discordanti. Certo è che si trovano menzionate fin dal VI secolo da Gregorio Turonense, e che nell'865 il doge di Venezia, Orso Partecipazio, mandó all'imperatore Michele le prime campane da mettersi a Santa Sofia.

In seguito l'uso delle campane divenne generale; e quelle delle grandi chiese gareggiarono tra loro di grossezza, di suono, e di ornamenti a bassorilievo, assumendo perfino i nomi dei santi e dei papi, da che Giovanni XIII nel 968 ne consacró nella basilica Lateranense una nuova e bellissima, cui diede il proprio nome. Ma gli storici non dicono quale dei due Giovanni fosse piú degno di venir tramandato alla memoria dei posteri.

Ora la minima cappella possiede per lo meno un pajo di campane, le quali in certe date ore adempiono coscienziosamente al loro ufficio di rompere i timpani ai devoti e, quel che é peggio, anche ai non devoti.

E pazienza gli *a solo!* Ma quando tutte le campane di una cittá prendono spietatamente a suonare a distesa, ammesso pure che formino una vera orchestra, come quelle di Bergamo e di Cesena, non si puó a meno di augurare al bello italo regno un nuovo Bonaparte, che, facendo dei sacri bronzi tanti cannoni, li mandi magari a difendere dalle zanzare i nostri splendidi possessi africani.

Eppure in Russia le campane son tenute in una specie di venerazione; e la maggiore della cattedrale di Mosca é chiamata *Czar Kolokol*, cioé l'imperatore dei campanoni, e pesa nientemeno che 400,000 libbre! Se quella di San Pietro non ne pesa che 28,000 e fa giá tanto fracasso, figuriamoci la voce dello *Czar Kolokol!*

APPENDICE

LE ESIGENZE DELLA PARTE

« Per improvvisa indisposizione della prima attrice giovane della Compagnia, questa sera riposo. »

Era nata per le grandi parti, per le parti di prima attrice. In lei le grandi passioni, gli amori sublimi, l'odio tenace e furibondo avrebbero rovtato una interprete superiore ad ogni critica.. . Il pubblico l'idolatrava di giá, qualora fosse riuscita ad occupare il suo vero posto in arte; il pubblico l'avrebbe coperta d'oro, dalla testa ai piedi, senza esagerazioni. Ma, pur troppo, c'era di mezzo quella pettegola, non si sarebbe fatto nulla....

La madre dell'amorosa in questione ragionava cosí sul conto della figliuola ed era un continuo soffietto di malignitá all'indirizzo della moglie del capocomico, effettiva prima attrice sulle scene del teatro di X....

Gli affari andavano maluccio; numerose penne paesane avevano scritto appositamente per la compagnia pregevolissimi.... lavori drammatici, ma il pubblico, spietato ed ignorante, non comprendeva nulla.... quel ch' é peggio.... fischiava....

Il capocomico, un pezzo di attore robusto e tarchiato, con una voce fenomenale, riusciva bene solo nelle parti in cui poteva gridare, scalmanarsi, imprecare, maledire, cioé: nelle parti di facchino, di fabbro, e specialmente sotto le spoglie di Spartaco, schiavo romano; ma, colla tuba in capo ed in guanti bianchi (filo di Scozia), sembrava un cocchiere fatto e finito.

Se non fosse che molte grandi attrici, quando cominciano a divenir tali ingrassano maledettamente, la moglie del capocomico avrebbe potuto fare discreta figura, ma quando un simile volume ambulante, nel punto massimo di una scena straziante di affetto, si gettava nelle braccia del primo attor giovane, era un affar serio per il disgraziato cavarsi d'impaccio.

Il poveretto non poteva fiatare, non poteva muoversi, dimenticava persino la parte (quella parte che forse non aveva letto nemmeno) e rimaneva stecchito, strangolato nelle braccia della prima attrice; poi si abbandonavano tutti e due infallibilmente ad un pianto dirotto, sincero.... Di libero in quella stretta furiosa

Io per me lo raccomando calorosamente ai nihilisti.

Ma che non si sentano i poeti cristiani e che dorma in pace quel monaco del medio evo, il quale in uno slancio di tenerezza per la campana del suo convento le pose in bocca (?!) questi distici leonini:

En ego campana nunquam denuntio vana:
Laudo Deum verum, plebem voco, congrego clerum,
Defunctos plango, vivos voco, fulmina frango;
Vox mea, vox vitæ; voco vos, ad sacra venite....

Tralascio il resto per rispetto al proto ed alle lettrici. Ma non credano queste che l'animo mia sia totalmente insensibile al suono dei sacri bronzi. Non vado, é vero, né a messa, né alla benedizione, ma quando in un luogo silenzioso mi giunge il lamento dell' *Ave Maria*, sento come Dante scendermi nell'animo la soave tristezza dell'ora

che volge il disio
Ai naviganti e intenerisce il core
Lo di che han detto ai dolci amici addio:

Quando poi odo suonare a morto, invece dei soliti *requiem* biascico quel celebre sonetto del Manara:

Cessa, bronzo lugúbre, il tristo metro,
Che il ferreo eterno sonno all'uom ricorda,

e finalmente quando la notte mi svegliano i rintocchi a stormo, funerei annunziatori di qualche incendio lontano, anch'io travedo col signor Marradi l'infernale mostro di Victor Hugo, il bieco spirito dei tetri rimbombi, l'orribile Quasimodo, che, avviticchiato alla campana maggiore, avventa nello spazio

la strana
Malignitá dell'invida pupilla.

Cosí le campane non solo inspirarono bei versi a molti poeti da Dante e da Manara a Schiller, a De Musset, a Marradi, a Costanzo. ma fecero concepire Quasimodo alla fantasia di Victor Hugo, e misero inoltre la loro nota sonora in quasi tutti i racconti di autori moderni. Ma ogni cosa ha il proprio lato comico.

Nei lavori della scuola romantica le campane erano obbligate a suonar sempre l'*Ave Maria*, mentre in molti bozzetti dei nostri giorni esse fanno un dovere di suonare a mezzanotte precisa provocando invariabilmente il solito urto di tosse, che sporca le lenzuola della solita bava sanguigna.

Un altro merito incontestabile delle campane é quello di avere una parte assai bellicosa nella storia d'Italia.

Di campane infatti erano guernite le torricciuole poste agli angoli salienti dei bastioni, una campana suonava l'allarme dall'antenna del Carroccio Milanese; un'altra campana, la celebre *martinella*, guidava col suo suono l'esercito fiorentino; e nessuno nega la dovuta gratitudine ai bronzi, che arditamente bandirono la rivoluzione dei Vespri Siciliani, ed a quelli che inspirarono la famosa risposta di Pier Capponi.

Poeticamente e storicamente venero le campane anch'io; ma in pratica sottoscrivo di tutto cuore alla spiritosa apostrofe diretta da un uomo seccato al campanaro della sua parrocchia:

Perturbatore degli orecchi umani,
Che non sei mai di scampanar satollo,
Possa la corda, ch'é nelle tue mani,
Esserti attortigliata intorno al collo!

U. C.

Goccie d'inchiostro

Povero Cristoforo Colombo, tutto congiura contro di lui, perfino la scelta del locale per le riunioni.

Dopo una esistenza rachitica di vari mesi, pareva che il Comitato colle nuove nomine, avesse ripreso un po' di vita, ma bastó la scelta del circolo quadrato per luogo di riunione per renderlo piú anemico di prima.

Se il Presidente vuol accettare il nostro consiglio cambii aria, altrimenti la potenza deleteria di quell'ambiente segnerà il *finis Comitatum*, e sarà molto se potrá salvarsi il Presidente col campanello.

—

In una delle ultime sedute presidenziali, dovendosi

---

avevano soltanto le lagrime, ed in quelle annegavano tutti, attori e pubblico, specialmente quel pubblico sensibilissimo delle ultime gallerie....

Ah! voi adesso piangete, pensava rabbiosamente mamma Giuditta, quando le lagrime scendevano piú copiose dal loggione e piovevano in platea; che fareste se la mia Angelica fosse lá a quel posto, al suo vero posto.... quella sí vi farebbe piangere davvero.... non sciupate le vostre lagrime.... Via é un cane! Mamma Giuditta non si stancava mai di ripeterlo; essa nelle sere di rappresentazione si cacciava in platea, nei posti distinti, nei palchi; dappertutto, dove trovava delle conoscenze; bastavano anche delle mezze conoscenze, cui infliggere l'eterno confronto fra la prima attrice e la sua figliuola.... « Ah! non parlatemene, » concludeva essa dopo averne parlato lei sola per mezz'ora; « non parlatemene. — Angelica col suo talento « un talento, quella ragazza, vi pare?.... »

— Per essere prima attrice, le disse un giorno il capocomico, pigliandola in disparte: non basta avere una voce deliziosa come la vostra, un portamento ben fatto, della franchezza sulla scena; ci vuole anche dell'esperienza, e voi, figliuola mia, figurate egregiamente nelle parti di ingenua perché vi manca l'esperienza.... verrá troppo presto anche per voi.

Angelica in compagnia aveva suscitato rivalitá e gelosie. Bellina di profilo ed elegante di taglia, le mancava peró nelle forme, a giudizio del primo amoroso, quel non so che, quell' ultima mano della natura che completa la donna e la rende irresistibile. Angelica frequentava il palcoscenico da soli due mesi, ma in quei due mesi molte cose aveva visto, e molta esperienza aveva acquistato; malgrado ció, colla scusa di abituarla all'ambiente, tutti si ostinavano a farle un po' di corte, dal primo attore giovane venendo giú fino al suggeritore; una gara di leziosaggini, dette coi gesti e coll' intonazione della scena; delle dichiarazioni appassionate; complimenti arrischiati fra una battuta e l'altra: ma Angelica li confondeva tutti, con un sorriso, un ammaliante sorriso civettuolo che fermava la celia sul labbro ai piú arditi e stordiva il primo attor giovane, l'unico che facesse sul serio.

Il primo attor giovane una volta l'aveva messa al muro con una dichiarazione fulminante. Mi amate o non mi amate? Tenete a mente che non si puó essere prima attrice assoluta se non si ama il primo attor giovane.

passare alla nomina di certe cariche, uno dei presenti propose per brevitá si facesse la nomina per *declamazione.*

Un'altro cercando di correggere il *lapsus* del preopinante suggerí che si facesse invece per *esclamazione.*

Non si sa ancora come abbiano avuto luogo le elezioni perché i presenti restarono tutti pietrificati.

—

Una volta si strepitava perché non era mai possibile mettere d'accordo i presidenti. Oggi è scoppiato uno sfogo di intime tenerezze, e ne abbiamo giá due di Comitati composti della stessa merce; un poco che si vadi avanti di questo passo non tarderá molto che dovremo costituire non più il Comitato dei presidenti, ma un sublimato di comitato di presidenti di comitati di presidenti.

—

Per finire.

In tempo di crisi un burlone si ferma in mezzo alla strada, accende un cerino, e cerca per terra.

La gente si affolla intorno e gli domanda:

Cosa cercate?

Una sterlina.

Immediatamente una quantitá di persone accendono dei cerini e lo aiutano nelle ricerche.

Dopo dieci minuti le scatole erano vuote, e non si avea trovato niente.

Ma dove lo avete perduto, gli si domanda.

Non l'ho mai perduto, risponde lui, lo cerco perché mi farebbe piacere di trovarne uno; é tanto tempo che non ne vedo piú.

SATIRO.

Questioni Venatorie

In questi giorni si é dibattuta una grossa quistione, relativa all'avvenire che si destina agli uccelli. Veramente la questione é sul modo di applicar loro questo avvenire, perché quanto all'avvenire son tutti d'accordo quale debba essere; ammazzarli e mangiarli.

Tutti desiderano pigliare gli uccelli, la divergenza é sul modo di pigliarli. Alcuni vorrebbero le reti, altri le schioppettate.

Le reti veramente sono più delicate e fanno meno male di una dozzina di pallini. Ma pigliarli colle reti non c'é sugo! dicono quelli che hanno l'abitudine di pigliarli altrimenti.

Colle reti peró si distrugge subito la razza.

* * *

Però c'é un sistema ancora migliore di questo e più umano, che é quello di pigliarli mettendo loro un granellino di sale sulla coda. Anzi per conciliare quelli delle reti con quelli dello schioppo, noi proponiamo che addirittura si adotti il granellino di sale.

* * *

Quello che ci sembrerebbe poi conveniente sarebbe che non si prendessero decisioni senza consultare gli uccelli. Come! sono essi che devono essere pigliati, e non si deve nemmeno usar loro la cortesia di chiedere in che modo vogliono essere pigliati?

Come ci sono disparati pareri sul modo di pigliarli, cosí ce ne sono anche sul modo di essere pigliati.

C'é l'uccello fatalista, cinico il quale vi risponde: Quando si deve finire tutti allo stesso modo, per me, mi pigli come vuole, quando é finita, e finita.

Se mamma Giuditta lo avesse saputo!

Sognava per la figliuola un avvenire splendido, un matrimonio brillante; con quel talento...., diamine, era naturale! Invece a poco a poco Angelica si lasció impigliare nella rete: l'amore del giovanotto cresceva a dismisura, e lei ne aveva subíto il contagio!

Sempre vicini di giorno e di notte, alle prove ed alla recita, non poteva accadere diversamente....

— E cosí?

— Ebbene, vi amo.... ma non molto, badate....

— Angelo!....

Gli attori drammatici hanno un sistema unico per fare all'amore; lo recitano.

Sulla scena e fuori le medesime risorse declamatorie accompagnate da gesti enfatici, da giuramenti enfatici e qualche volta, ahimé! le medesime risorse finali di un commediografo nell'imbarazzo.

Una fuga in tempo salva tutto ed obbliga il genitore ad accettare il fatto compiuto.

Ed ecco come avvenne che quella striscia rossa incollata di traverso annunciasse riposo per l'improvvisa indisposizione dell'attrice giovane della compagnia.

Indisposizione, per modo di dire, ché in tal caso gl'indisposti erano due....

Mamma Giuditta minacció una congestione. La povera madre non poteva credere a sé stessa. E quel cane mi avrebbe rubata la figliuola? Ditemi che non é vero, andró io a cercarla.... non é possibile, la mia Angelica col suo talento....

— La vostra Angelica ha mutato parte.... é sulla via per divenire prima attrice assoluta.... consolatevi; presso a poco fanno tutte cosí....

×

Come esprimere l'amore se non lo si conosce?

Angelica innamorata della gloria e dell'arte aveva compreso che, per divenire prima attrice, bisognava concertare una fuga, sposare il capocomico e rimanere amante corrisposta del primo attor giovane.

Non meravigliatevi quindi se, appena celebrato il matrimonio, col consenso postumo di mamma Giuditta, la prima attrice Angelica B.... ottenesse sul teatro di.... un colossale trionfo nel dramma: *La dame aux Camélias.*

R. V. G.

C'é l'uccello energico, coraggioso, educato alla scuola della sventura, intollerante delle transazioni, che vi dice: Ma che rete! ma che granellino di sale! Qui, qui una bella schioppettata nel cervello ed io cadró, ma cadró da forte, col sorriso sulle labbra ed il perdono nel cuore.

C'é poi l'uccello timido, linfatico, che non ha mai provato le grandi lotte per l'esistenza, l'idea della catastrofe lo spaventa; egli prega: « Che mi facciano il piacere, mi piglino colla rete, possibilmente una rete di seda. E poiché è scritto che io debba morire, mi facciano morire asfissiato, oppure mi eterizzino prima di uccidermi; e quando mi mangiano, mi adagino su una polenta tenera e ben unta!»

C'é l'uccello biricchino, il quale preferisce la caccia collo schioppo, specialmente se fatta da quei cacciatori che scrivono di caccia nei giornali. Esso dice che cosí c'é molta probabilitá di sfuggire, perché quei cacciatori sbagliano il colpo.

***

In tutta la mitologia si trova un solo cacciatore, cioé Diana. Ci pare adunque che anche il suo sesso dovrebbe essere interrogato su questa vertenza venatoria e quindi le signore dovrebbero dire la loro sul modo di pigliare i pennuti.

Io.

IL COMIZIO

(con rispetto parlando)

CONTRO LA PORNOGRAFIA

Sopra il banco della presidenza sta il ritratto di S. Luigi Gonzaga. Tanto i tavoli quanto le sedie hanno le gambe coperte per pudicizia.

Il presidente dichiara:

— La seduta é aperta!

Un membro si alza e grida:

— Se cominciamo a dir porcherie io me ne vado. Che cosa é questo seguire le tendenze moderne, che fanno veder tutto, che mostrano tutto, che scoprono tutto, che aprono tutto? Propongo che la seduta si tenga senza aprirla, o almeno che si tiri (*urla di proteste*) una tenda.

Il presidente mette ai voti la proposta:

— Chi approva alzi la mano.

Nuove urla di proteste da tutte le parti.

— Niente mostrare la mano! Le mani si devono tenere nascoste! Non bisogna subire la seduzione della caren! ecc, ecc.

Si vota per alzata e seduta e si approva.

Alcuni membri domandano la parola; ma altri protestano, dicendo che al Comizio non ci deve esser niente di femminile e che quindi chi vuol parlare domandi, non deve domandare la parola, che é femmina, ma il verbo, o il diritio di discorrere, o il permesso di pronunziare un discorso.

Allora il presidente principia il suo discorso:

Egregi e cari, sia detto senza secondi fini, colleghi. Cosí non si puó andar avanti; noi viviamo in mezzo a scandali continui; si passeggia in mezzo alle porcherie. Andate dal macellaio, credete di comperare onestamente del manzo e vi si inganna. Voi siete l'uomo piú onesto della terra e senza saperlo vi mettono a contatto.... non so se mi spiego.

Alla sera andate a casa tardi, accendete per le scale un cerino e vi accorgete che sulla scatola dei cerini vi sono delle figurine; voi le guardate continuando a tare le scale; ebbene senza accorgervene il cerino si consuma e vi brucia le punta delle dita. Ebbene questa é una sconvenienza che il Governo non dovrebbe permettere. Se non ci fossero state le figurine le dita non si sarebbero scottate.

Il contatto continuo dei due sessi é una cosa che si dovrebbe evitare.

Lo so che molti di voi hanno l'abitudine di aggirarsi di notte per certe vie recondite; ebbene dovreste esser garantiti di non incontrare delle donne. Una savia legge dovrebbe permettere il passeggio a un sesso in ore diverse da quelle in cui é permesso all'altro. Soltanto fra i nostri buoni ospiti abbiamo in chiesa un sesso separato dall'altro e il prete in mezzo; cosí si dovrebbe fare dappertutto, nei teatri, nei caffé, nei *restaurant*, nelle vie, ecc. Noi dobbiamo far voti perché cessino tante indecenze e speriamo che la Camera saprá indicare quale è la volontá del paese al Gabinetto; il quale se vorrá restare al potere, dovrá essere un Gabinetto di decenza!

Applausi da tutte le parti, si battono le mani contro i tavoli, per evitare il contatto delle mani fra loro.

Si passa quindi alla tettura delle diverse proposte:

1° Si propone che a teatro non si alzi mai il sipario, perché cosí si eviterá di far vedere certe cose.

2° Dovrebbe esser proibito di dire la veritá nuda e cruda. Meno male cruda; ma nuda é una vera indecenza.

3° Si domanda che sulle scatole di cerini siano stampate le massime di San Tommaso da Kempis; che i giornali siano scritti soltanto in latino e spiegati dal pulpito dai parroci.

4° Si propone che non si guardi mai una signora ad occhio nudo.

5° Devono esser prese delle cautele perché la gioventú inesperta non faccia certe cose davanti al formaggio Hementaler, il quale ha tanto d'occhi.

ö° Nei teatri, oltre che le braccia ed i petti delle signore nei palchi, si dovrebbero coprire anche certi crani in platea, per togliere ogni seduzione della nuditá.

7° Nei *restaurants* permettere soltanto l'uso dei legumi, frutta, minestre, ecc., ma sottrarre i frequentatori alle seduzioni della carne. E cosí niente uccelli né pesci, ai quali si ha l'abitudine di aprire il corpo.

8° Togliere almeno 99 occhi ad Argo.

9° Abolire assolutamente tulti i verbi *irregolari*.

10° Incoraggiare quei letterati che *vestono* i loro pensieri colla bella forma.

Diverse di queste proposte furono accettate senza aprir bocca, ma non tutte ebbero un' accoglienza cosi casta.

Alcuni membri proposero di ritrovarsi un' altra volta

A. BELLEZZA Successori SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti

a nove ore di sera; ma poi si convenne a unanimitá che era un cattivo esempio dare gli appuntamenti ad ore notturne.

TIJERITA.

SCIARADA

In un vasto reame rappresenta
Una patrizia classe il *primo* mio,
Ed un luogo il *secondo* ti rammenta
Ove tremendo polessosi Iddio.
Da geloso marito il mio *totale*,
In Ferrara lo strazio ritrovi
Ed il reo fato un genio musicale
A sublimi concetti disposó.

—

Spiegazione della sciarada antecedente

GIA — CINTO

AVVISI

Los más esclarecidos Médicos del mundo tributan entusiastas frases á la **Emulsion de Scott.**

SRES. SCOTT Y BOWNE - *New-Yorck.*

Hace algun tiempo que empleo la **Emulsion de Scott** en los niños débiles, por cuya práctica he adquirido el convencimiento que dicho preparado al mismo tiempo que posee las propiedades medicamentosas del aceite de higado de bacalao tiene las de ser mejor asimilado y tener un gusto mas agradable.

Buenos Aires, Julio 1 de 1890.

Dr. Ignacio Pirovano
FLORIDA 51.

"LA COOPERATIVA"

Almacen de Londres

POR MAYOR Y MENOR

Buen Orden esquina Mejico

JUAN MASUCCI

Depósito de vino por mayor y menor — Conservas alimenticias — Licores finos de todas clases — Cervezas de todas marcas y nacionalidades — Fideos de Nápoles — Quesos — Aceites, ecc.

La Casa recomienda especialmente el vino MORTADELLA

Se reparte á domicilio garantiendo todo lo que se vende

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA PLATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Suceursali: ROSARIO DI SANTA FÉ - LA PLATA

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 8,000,000 *m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte á vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti.......................... Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.

Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

SOCIETÁ COSMOHOLITA CÓOPERALIVA

Capitale Ps. 2,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10	ant.	alle 3	pom.	
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»	
Domeriche e giorni festivi	» 12	»	2	»	

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 °[o	annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Nei giorni festivi il Banco sará aperto dalle 11 alle 2 pom.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

GIAVA

Partirá dal Porto Madero il 18 Agosto per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

Nuovo Banco Italiano

Reconquista 274 fra Cangallo e Cuyo
CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*
Raopresentanza della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Succursale in Santa Fé Calle Tucuman 34. — **Succursale in La Plata** Calle 7 52.

Agenzia alla Boca
Calle Pedro Mendoza 1885.

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze prtncipali d'Europa e di America, Custodia di titoli e ValorI, R scossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazioni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

MURIENDOSE
DE
HAMBRE

Miles de Niños y de Adultos se están muriendo materialmente *de Hambre* porque no pueden digerir los alimentos ordinarios.

La gran medicina alimento llamada

EMULSION DE SCOTT

de ACEITE de HICADO de
BACALAO CON HIPOFOSFITOS,

Está preparada de tal manera que puede tomarse y asimilarse cuando los órganos digestivos están en la mas débil condición y nutrirá y robustecerá el cuerpo cuando no lo logrará ningun otro agente nutritivo.

Los médicos dan testimonios de los mas asombrosos resultados obtenidos con el uso de este preparado en casos de emaciación extrema cuando ya parecia haberse perdido toda esperanza de salvacion.

El aceite de higado de bacalao Emulsionado combinado con los Hipofosfitos parece poseer exactamente las propiedades necesarias para detener el desgaste que el sistema está sufriendo dando carnes y fuerzas al paciente.

En todas las enfermedades extenuantes de los Niños como el ***Marasmo, Raquitismo, &c.,*** y en la ***Anemia, Escrofula*** y ***Consuncion*** su potencia curativa se maravillosa.

Para los ***Catarros, Toses Cronicas, Resfriados*** y todas las afecciones de la ***garganta,*** precursoras de la ***Tisis,*** la ***Emulsion de Scott*** es el remedio racional y perfecto.

Es tambien muy agradable al paladar.

DE VENTA EN TODAS LAS DROGUERIAS Y FARMACIAS.
SCOTT & BOWNE, QUIMICOS, NUEVA YORK.

Desconfiar de las imitaciones.

LOS QUE TENGAN **TOS**

por fuerte y crónica que sea, tomen las **PASTILLAS PECTORALES del Dr. Andreu de Barcelona**, y hallarán un prodigioso alivio, tan rápido y seguro, que casi siempre desaparece la **TOS** antes de concluir la primera caja.—*Pídanse en las farmacias.*

SI tienen también **ASMA** ó **SOFOCACIÓN**, usen los **Cigarrillos Balsámicos** y los **Papeles Azoados** del mismo autor, que lo calman en el acto y permiten descansar durante la noche.—*Véase el libro-prospecto que se da gratis.*

Desconfiar de las imitaciones.

Confiteria y Pasteleria

DEL SOL

DE

FRANCISCO FRATTINI

Calle General Lavalle 461.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Viá La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Rey y Basadre.
Segretario:	Luigi di Marino.
Tesoriere:	Pietro Risso.
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Felice Marana
»	Luigi Gallotti,
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilana,
»	Manuele Gamble.
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,

Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.

Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios sin competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

ESTACION DE INVIERNO de 1891

Exposicion General

Un salon inmenso reservado para la venta de los Generos para vestidos, encierra todas las clases de tejidos que se elaboran en las mejores fábricas de Francia é Inglaterra.

100,000 piezas géneros de todas clases componen el surtido de la CIUDAD DE LONDRES. — Los tejidos mas modernos, los mas elegantes, los mas recientemente creados, lo mismo que los tejidos y generos de uso diario se encuentran en nuestra casa. Hay desde 0.35 hasta 20 pesos el metro. Unica especialidad en Bs. Aires.

A MAS Exposicion Especial de costumes ó vestidos para señoras, modelos exclusivos á nuestra casa. Costumes ó vestidos para señoritas de 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. 11, 12, 13, 14, 15 y 16 años. Tapados y paletoes, sobretodos para señoritas de 1 á 15 años. Robes de chambre. Batones y Matinés de paño. Franela, Tartan, Cachemir de la India. Cachemir broché, paño bordado, etc., (surtido único en Buenos Aires). Costumes ó trajes completos para niños, varones de 1 á 12 años, etc.

La Exposicion de las confecciones, vestidos y tapados tiene lugar en la segunda seccion de nuestro nuevo local (Entresuelo) ocupa todo el espacioso salon que acabamos de inaugurar.

MODAS. — Exposicion de gorras y sombreros. — Coiffures de fantasia para señoras, señoritas y niñas. (Surtido único en Buenos Aires.

A mas: Exposicion General

De Sederias lisas y labradas, de Sederias alta novedad, de Sederias de fantasia para guarniciones y vestidos (surtido único en Bs. Aires).

Groes y Fayas, Otoman, Marquise, Mascota, Saint de Lyon, Reps, Regence, Precieuse, Armure Royale, Etincelle Soise, Bolbert, Saint Broche, Brocatos Fondos Armure rayados y floreados, selecto surtido en Terciopelo de pura sedo y con trama de algodon todos los precios desde 3 hasta 35 ps. Terciopelo rayados y floreados, Velours brode ultima moda, Velours tout sole brode á jour, article riche, Matelasse para tapados alta fantasia, Velours du Norte, Felpa Sealskine, Peluche lisas y floreadas.

Todas las novedades estarán en venta desde hoy.

De Ropa Blanca fina, Batones, Matines, Articulos de punto, Bonetería Francesa é Inglesa, Colchas alcochadas, Frazadas francesas, Carpetas, Alfombras, Guantes, Corsées, Guarniciones, Cintas, Perfumeria, Merceria, Camas y Cunas de fierro y bronce, Muebles fantasia, Calzados, Articulos para viajes, etc.

Surtido unico en Buenos Aires

Ocasiones numerosas en todos los departamentos de nuestro Establecimiento.

ESTACION DE INVIERNO — EXPOSICION GENERAL

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A la Ciudad de Londres.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema CERRANO

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.